

CAPITOLO IX

(Lo sport nelle Forze Armate)

L'attività sportiva nel corso dell'anno 2021, ancorché ancora condizionata dallo stato emergenziale derivante dalla crisi epidemiologica causata dal virus SARS COV 2, grazie all'adozione di specifici protocolli per la pratica sportiva in sicurezza, ha registrato un cambio di tendenza rispetto a quanto avvenuto nel corso del 2020, permettendo ai vari Comitati Organizzatori, Federazioni sportive internazionali e Comitati Olimpico e Paralimpico Internazionale e allo stesso Consiglio Internazionale dello Sport Militare di organizzare i maggiori eventi continentali e planetari (europei, mondiali, giochi olimpici e paralimpici, campionati mondiali militari).

Lo sport militare della Difesa ha pertanto continuato a svolgere un ruolo di primissimo piano, sia in ambito nazionale che internazionale, partecipando attivamente con i propri atleti alle competizioni che si sono svolte, raccogliendo affermazioni e consensi e contribuendo in maniera determinante ai successi dello sport italiano.

Nel 2021 hanno finalmente avuto luogo a TOKYO (Giappone), dal 13 luglio al 8 agosto, i Giochi della XXXII Olimpiade, inizialmente previsti nel 2020. Alla più importante manifestazione sportiva al mondo, su un totale di 384 unità costituenti l'*Italian Team*, hanno partecipato 129 atleti militari del comparto Difesa, che hanno gareggiato in 27 discipline sportive, pari a circa il 34%. Gli atleti delle Forze Armate hanno conquistato, o hanno contribuito (nelle competizioni a squadre) a conquistare, complessivamente 16 medaglie di cui 2 oro, 5 argento e 9 bronzo sulle 40 complessive vinte dalla delegazione Italiana ai Giochi Olimpici. (Annesso 1)

Nei Giochi della XVI Paralimpiade disputati sempre a TOKYO in Giappone dal 24 agosto al 5 settembre è da sottolineare il grandissimo risultato ottenuto dal Caporal Maggiore Capo R.O. Monica Graziana CONTRAFATTO. L'atleta militare appartenente al GSPD (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa) ha conquistato la medaglia di bronzo nei 100 mt. piani categoria T63.

La Coppa del Mondo di sci alpino 2020/2021 è stata la cinquantacinquesima edizione della manifestazione organizzata dalla Federazione Internazionale Sci con inizio il 17 ottobre 2020 a Sölden, in Austria, e conclusione il 21 marzo 2021 a Lenzerheide, in Svizzera. In campo maschile sono state disputate 35 delle 38 gare in programma (7 discese libere, 6 supergiganti, 10 slalom giganti, 11 slalom speciali, 1 slalom parallelo) al termine delle quali il Carabiniere Scelto Dominik PARIS, effettivo alla Sezione Sport Invernali del Centro Sportivo della Arma dei Carabinieri, si è classificato 3° nella specialità discesa libera. In campo femminile sono state disputate 31 delle 34 gare in programma (7 discese libere, 6 supergiganti, 8 slalom giganti, 9 slalom speciali, 1 slalom parallelo), al termine delle quali il 1° Caporal Maggiore dell'Esercito Marta BASSINO ha vinto la Coppa del mondo di slalom gigante e l'Appuntato Federica BRIGNONE si è classificata 2^a nella specialità slalom gigante.

Si è disputata anche la ventisettesima edizione della Coppa del Mondo di snowboard, iniziata il 12 dicembre a Cortina d'Ampezzo in Italia, e conclusa il 28 marzo 2021 con la gara di Silvaplana in Svizzera. Per quanto riguarda le gare maschili, il 1° Caporal Maggiore Aaron MARCH in forza al Centro Sportivo dell'Esercito, si è aggiudicato sia la Coppa del Mondo generale parallelo, sia quelle di specialità slalom parallelo, mentre il Caporal Maggiore Capo Roland FISCHNALLER ha vinto la Coppa di specialità gigante parallelo. Per le gare femminili, il Caporal Maggiore Michela MOIOLI si è classificata 2^a nella specialità snowboard cross.

Da sottolineare la vittoria da parte del 1° Caporal Maggiore dell'Esercito Marta BASSINO dello slalom parallelo durante la quarantaseiesima edizione dei Campionati Mondiali di Sci Alpino svoltasi a Cortina d'Ampezzo in Italia, dall'8 al 21 febbraio.

Il Mondiale 2021 della classe olimpica 470 (vela), organizzato a Vilamoura in Portogallo, si è chiuso con il terzo posto finale e medaglia di bronzo mondiale per l'equipaggio composto dall'Aviere Capo Elena BERTA e dal Sottocapo Bianca CARUSO rispettivamente in forza al Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare e al Centro Sportivo della Marina Militare.

Dal 28 al 30 maggio si sono disputate le finali della Coppa del Mondo di Ginnastica Ritmica dove la Nazionale Italiana ha vinto due medaglie d'oro nelle finali di specialità. Le Farfalle azzurre, l'Aviere Capo Alessia MAURELLI, l'Aviere Capo Martina CENTOFANTI, il Primo Aviere Martina SANTANDREA, il Primo Aviere Agnese DURANTI, l'Aviere Scelto Daniela MOGUREAN e la riserva Aviere Scelto Laura PARIS tutte in forza al Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare sono salite sul gradino più alto del podio nella Final Eight con le 5 palle e nella finale con 3 cerchi e 4 clavette.

Altra medaglia importante è quella di bronzo conquistata dal militare del Centro Sportivo dell'Esercito il 1° C.le Magg. Elena BERTOCCHI alla XXII edizione della Coppa del Mondo di tuffi che si è tenuta dal 1° al 6 maggio 2021 al Tokyo Aquatics Centre in Giappone.

Di rilievo anche l'argento, nella categoria -66 kg, vinto ai Mondiali di judo, svoltisi a Budapest dal 6 al 13 giugno, da parte del C.le Magg. Manuel LOMBARDO effettivo al Centro Sportivo dell'Esercito.

Risultati di grande prestigio inoltre sono stati rispettivamente l'oro conquistato dal Carabiniere Scelto Yuri CONFORTOLA che ha vinto la gara dei 1500 metri e il bronzo conquistato nella staffetta composta oltre che dal Carabiniere CONFORTOLA anche dal Carabiniere Luca SPECHENHAUSER, durante la Coppa del Mondo di short track.

Si è rivelata di primissimo piano anche la partecipazione delle atlete militari ai XXXVIII Campionati mondiali di ginnastica ritmica tenutisi al Kitakyushu City General Gymnasium di Kitakyushu, in Giappone, dal 27 al 31 ottobre. La Nazionale Italiana composta dall'Aviere Capo Alessia MAURELLI, dall'Aviere Capo Martina CENTOFANTI, dal Primo Aviere Martina SANTANDREA, dal Primo Aviere Agnese DURANTI, dall'Aviere Scelto Daniela MOGUREAN e dalla riserva Aviere Scelto Laura PARIS, tutte atlete appartenenti all'Aeronautica Militare, si sono laureate vice campionesse iridate nell'All Around.

Altro importante risultato è stata la medaglia d'argento conquistata dal Primo Aviere Marco LODADIO nella specialità anelli alla 50ª edizione dei Campionati Mondiali di ginnastica artistica che si è disputata dal 18 al 24 ottobre al Kitakyushu City General Gymnasium di Kitakyushu, in Giappone.

Alla fine dell'anno si sono disputati i XXV Campionati Mondiali di Karate, dal 16 al 21 novembre, presso l'Hamdan Sports Complex di Dubai negli Emirati Arabi Uniti. I 7 atleti militari dei 20 componenti la squadra azzurra, pari al 35%, hanno conquistato, o contribuito alla conquista nel caso di gare a squadra, 7 (1 oro - 2 argenti - 4 bronzi) delle 9 medaglie totali (1 oro - 3 argenti - 5 bronzi). (Annesso 2)

Inoltre si segnalano gli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa (GSPD) che hanno vinto il titolo di "campione italiano" nelle varie discipline e categorie (Annesso 3).

Annexo 1Giochi della XXXII Olimpiade
Tokyo (GIAPPONE) 13 luglio ÷ 8 agosto

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
CC	Carabiniere	Vito	DELL'AQUILA	Taekwondo (58 Kg)	1		
CC	Appuntato	Luigi	BUSA'	Karate Kumite (75 Kg)	1		
EI	Caporal Magg.	Lorenzo	ZAZZERI	Nuoto 4x100 Stile libero		1	
EI	C.le Magg. Ca.	Diana	BACOSI	Tiro a Volo (Skeet)		1	
AM	1° Aviere Capo	Mauro	NESPOLI	Tiro con l'arco individuale		1	
EI	C.le Magg. Sc.	Vanessa	FERRARI	Ginnastica Artistica Corpo Libero		1	
AM	1° Aviere	Manfredi	RIZZA	Canoa K1 200m		1	
EI	C.le Magg. Sc.	Odette	GIUFFRIDA	Judo (52 Kg)			1
EI	1° C.le Magg.	Mirko	ZANNI	Sollevamento Pesi (67Kg)			1
CC	Appuntato	Rossella	FIAMINGO	Scherma Spada (a squadre)			1
AM	1° Aviere	Federica	ISOLA				
EI	C.le Magg. Ca.	Mara	NAVARRIA				
CC	Carabiniere	Stefano	OPPO	Canottaggio 2 di coppia PL			1
CC	Carabiniere Sc.	Martina	BATINI	Scherma Fioretto (a squadre)			1
CC	Appuntato	Arianna	ERRIGO				
EI	Caporal Magg.	Federico	BURDISSO	Nuoto (200 farfalla)			1
				Nuoto (4x100 misti)			1
EI	Caporale	Abraham	CONYEDO RUANO	Lotta Libera (97 kg)			1
AM	Aviere Capo	Martina	CENTOFANTI	Ginnastica Ritmica Concorso Generale (a Squadre)			1
AM	1° Aviere	Agnese	DURANTI				
AM	Aviere Capo	Alessia	MAURELLI				
AM	Aviere Scelto	Daniela	MOGUREAN				
AM	1° Aviere	Martina	SANTANDREA				
TOTALE MEDAGLIE					2	5	9

Annesso 2

Campionati Mondiali di KARATE
Dubai (EMIRATI ARABI UNITI) 16 ÷ 21 novembre

F.A.	GRADO	NOME	COGNOME	SPECIALITA'	RISULTATO		
					ORO	ARGENTO	BRONZO
CC	Carabiniere	Simone	MARINO	Kumite (a squadre)	1		
CC	Carabiniere	Simone	MARINO	Kumite + 84Kg		1	
EI	C.le Magg. Ca.	Angelo	CRESCENZO	Kumite -60Kg		1	
EI	1° C.le Magg.	Mattia	BUSATO	Kata (individuale)			1
EI	1° C.le Magg.	Mattia	BUSATO	Kata (a squadre)			1
EI	Caporale	Gianluca	GALLO				
EI	Caporale	Alessandro	IODICE				
EI	Caporale	Terryana	D'ONOFRIO	Kata (a squadre)			1
CC	Carabiniere	Lorena	BUSA'	Kumite (a squadre)			1
TOTALE MEDAGLIE					1	2	4

Annesso 3

Campionati Italiani 2021					
FA	GRADO/QUALIFICA	NOME	COGNOME	DISCIPLINA	SPECIALITA'
(ex) EI	Ass. Amm	Antonio	AURICCHIO	NUOTO	100 mt Stile Libero (Napoli)
					100 mt Stile Libero (Riccione)
					50 mt Stile Libero (Riccione)
CC	V. Brig.	Raffaele	DI LUCA		50 mt Farfalla (Napoli)
EI	S. Ten	Massimo	SAPIO		100 mt Misti (Riccione)
					50 mt Dorso (Napoli)
CC	Cap.	Piero Rosario	SUMA	ATLETICA	Lancio del Disco (Ancona)
EI	Ten. Col.	Giuseppe	CAMPOCCIO		Getto del Peso (Concesio)
(ex) EI	VSP	Vincenzo	CONTEMI		Getto del Peso (Concesio)
(ex) MM	Ass. Amm.	Michele	RICCIARDI		Lancio del Giavellotto (Concesio)
					1500 mt (Concesio)
EI	Col.	Roberto	PUNZO		BADMINTON

TITOLO II

**LIVELLO DI OPERATIVITÀ DELLE FORZE
ARMATE****CAPITOLO I**

(Livello di operatività delle forze armate)

1. INTRODUZIONE

L'impegno internazionale dell'Italia, che si estrinseca in larga misura nelle missioni militari e interventi di natura civile negli scenari di crisi, costituisce la risposta a persistenti minacce di carattere transnazionale e asimmetrico – il terrorismo, la radicalizzazione, l'insicurezza cibernetica, i traffici illeciti – e a fenomeni di instabilità potenzialmente pericolosi per la pace e la sicurezza della regione euro-mediterranea.

Tale impegno si fonda su un approccio onnicomprensivo alle crisi, proprio dell'Unione Europea e pienamente condiviso dall'Italia, che correla l'intervento di carattere militare a iniziative diplomatiche tese alla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'investimento nell'istruzione e nella cultura, alla protezione e attenzione alle questioni di genere, ai giovani e alle minoranze.

L'Italia, anche nel 2021 ha continuato la propria convinta e solida collaborazione in sede UE e NATO e in piena conformità con il diritto internazionale per proiettare stabilità al di là dei propri confini grazie agli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili di Stati fragili, rafforzando partenariati e attività di sicurezza cooperativa nel segno della difesa europea e dell'Alleanza Atlantica quali dimensioni complementari nella tutela della pace e della sicurezza internazionali e regionali. Le missioni hanno trovato peraltro, fondamento nell'attuale quadro politico-militare, che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo delle condizioni di sicurezza.

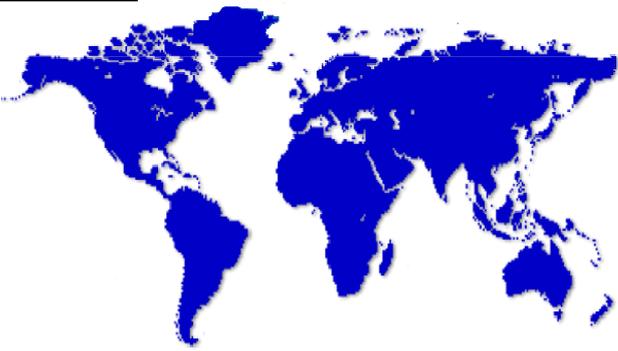
In tale quadro, la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale, pone l'Italia al 19° posto nella lista mondiale dei Paesi contributori e la rende uno dei maggiori contributori nelle missioni di *peace-keeping* dell'ONU (prima tra i Paesi europei), al 2° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE dopo la Spagna, tra il 2° - 3° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO (insieme a Stati Uniti e Germania).

Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnati anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Nel corso dell'anno, in aggiunta al personale schierato nel Mediterraneo Centrale in attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima (Operazione "Mare Sicuro"), le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità locali, con un contingente costituito da 7.153 u.¹, per far fronte sia alle specifiche situazioni di crisi nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure", sia nelle diverse attività operative disposte dalla Difesa a supporto della predetta crisi emergenziale da COVID 19.

¹ Il numerico è comprensivo delle 753 un. per l'esigenza connessa al contenimento della diffusione del COVID-19.

2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Di seguito è riportato il contributo di Forze alle Organizzazioni Internazionali nell'anno 2021¹

<p>LETTONIA eFP 238 u. (media annua 187 u.)¹</p>	<p>BAP LITUANIA 260 u. (media annua 44 u.) eAP ESTONIA 260 u. (media annua 44 u.) eAP ROMANIA 130 u. (media annua 44 u.)¹</p>	<p>BOSNIA NATO HQ Sarajevo 1 u. EUFOR ALTHEA 50 u. (media annua 45 u.)¹</p>	<p>FYROM NMLO Skopje 1 u.</p>	<p>SERBIA NMLO Belgrado 3 u.</p>	<p>KOSOVO JOINT ENTERPRISE 638 u. (media annua 604 u.)¹ EULEX 4 u. (media annua di 1 u.)¹</p>	<p>SAHEL EUCAP SAHEL MALI 16 u. (media annua di 3 u.)¹ EUCAP SAHEL NIGER 14 u. (media annua di 0 u.)¹ MINUSMA 7 u. (media annua di 3 u.)¹ EUTM MALI 14 u. (media annua di 5 u.)¹ MINURSO 2 u. EUTM RCA 2 u. MISIN 295 u. (media annua di 130 u.)¹ TASK FORCE TAKUBA 250 u. (media annua di 75 u.)</p>
<p>MEDITERRANEO EUNAVFOR MED OP. IRINI 596 u. (media annua di 378 u.)¹ SEA GUARDIAN 240 u. (media annua di 19 u.)¹ SNF 235 u. (media annua di 114 u.)¹ MARE SICURO 754 u. (media annua di 700 u.)¹ UNFICYP (CIPRO) 5u. MIBIT (TUNISIA) 15u. (media annua di 0 u.)¹</p>					<p>CORNO D'AFRICA EUTM SOMALIA 154 u. (media annua di 113 u.)¹ EUCAP SOMALIA 15 u. (media annua di 2 u.)¹ MIADIT SOMALIA 63 u. (media annua di 19 u.)¹ BMIS GIBUTI 147 u. (media annua di 105 u.)¹</p>	
<p>LIBIA MIASIT LIBIA 400 u. (media annua di 261 u.)¹ UNSMIL 0 u. (media annua di 0 u.)¹ EUBAM LIBYA 3 u. (media annua di 1 u.)¹</p>					<p>ANTIPIRATERIA OP. ATALANTA 388 u. (media annua di 98 u.)¹ GOLFO DI GUINEA 394 u. (media annua di 96 u.)¹ EMASOH 193 u. (media annua di 42 u.)¹</p>	
<p>AFGHANISTAN RSM 1000 u. (media annua di 377 u.)¹</p>	<p>ISRAELE/PALESTINA MIADIT PALESTINA 33 u. (media annua di 7 u.)¹ EUBAM RAFHA 1u. (media annua di 0 u.)¹</p>	<p>IRAQ PRIMA PARTHICA 900 u. (media annua di 785 u.)¹ NM-I 280 u. (media annua di 14 u.)¹ EUAM 2 u.</p>	<p>LIBANO UNIFIL 1301 u. (media annua di 1138 u.)¹ MIBIL 315 u. (media annua di 34 u.)¹</p>		<p>EAU / BAHREIN / TAMPA / QATAR FLAB AL MINHAD 139 u. (media annua di 14 u.)¹ Cell. Naz. USCENCOM 13 u.</p>	
<p>EGITTO - SINAI MFO 78 u. (media annua di 77 u.)¹</p>	<p>INDIA PAKISTAN UNMOGIP 2 u.</p>					

a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

(1) UNFICYP (United Nations Peacekeeping Force in Cyprus)

- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola, mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di "cessate il fuoco" e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione tra le parti.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018), 2483 (2019) e in ultimo UNSCR 2537 del 28 luglio (2020), che ha esteso il mandato della missione fino al 31 gennaio 2021. Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 – Scheda 4/2021.
- (c) Forze impiegate: n. 5 militari dell'Arma dei Carabinieri.

¹ In funzione dei giorni di impiego.

- (d) Durata: Avviata l'11 luglio 2005, la partecipazione italiana è stata sospesa il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata l'8 novembre 2016. La missione ha mandato annuale.
- (2) **UNIFIL** (*United Nations Interim Force in Lebanon*)
- (a) Tipo e scopo: missione ONU creata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area di Operazioni a Sud del fiume Litani sino al confine con Israele.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) UNSCR 425 (1978), riconfigurata da UNSCR 1701 (2006) e prorogata in ultimo, fino al 31 agosto 2022, da UNSCR 2591 (2021).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 08/2021.
- (c) Forze impiegate: n. 1301 militari delle F.A. (media annua 1138 u.). Dal 7 agosto 2018 la carica di Head of Mission-Force Commander (HoM/FC) è ricoperta da un Generale italiano.
- (d) Durata: avviata il 19 marzo 1978 e rinnovata fino al 31 agosto 2022.
- (3) **MINUSMA** (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*)
- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali; sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità statale in tutto il paese e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali; proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, garantendo la sicurezza e la libertà di movimento, promuovendo il riconoscimento e la tutela dei diritti umani; sostenendo l'assistenza umanitaria e realizzando azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013 e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2164 del 2014, UNSCR 2227 del 2015 e UNSCR 2295 del 2016 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2022, da UNSCR 2584 del 2021.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 20/2021.

- (c) Forze impiegate: n. 7 u. (media annua 3 u.) con funzioni di staff presso il Comando della missione.
 - (d) Durata: la missione è stata avviata il 02 novembre 2013 ed è al momento prorogata al 30 giugno 2022.
- (4) **MINURSO** (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)
- (a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di controllare il cessate il fuoco; verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio; monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati; adottare idonee predisposizioni con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici sahwari o detenuti; sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra; attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati; identificare e registrare gli elettori qualificati; organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.
 - (b) Riferimenti normativi: autorizzata dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 690 adottata il 29/04/1991, implementata con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 2351 del 28/04/ 2017 e successivamente prorogata fino al 31 ottobre 2022 dalla UNSCR 2602 del 2021.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 – Scheda 26/2021.
 - (c) Forze impiegate: n. 2 Ufficiali con incarichi di staff.
 - (d) Durata: Avviata il 29 aprile 1991, la partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata a ottobre 2017. Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2022.
- (5) **UNSMIL** (*United Nations Support Mission in Libya*)
- (a) Tipo e scopo: UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani.
 - (b) Riferimenti normativi: autorizzata con Risoluzione UNSCR 2009 del 16/09/2011 e successivamente implementata con l'UNSCR 2323 del 13/12/2016; prorogata fino al 15 settembre 2021 dalla UNSCR 2542 del 2020.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 17/2021.
 - (c) Forze impiegate: nel 2021 l'Italia non ha inviato nessun militare in UNSMIL nonostante sia autorizzata la partecipazione di n. 1 Ufficiale.
 - (d) Durata: Missione avviata nel 2011.

- (6) **UNMOGIP** (*United Nations Military Observer Group India Pakistan*)
- (a) Tipo e scopo: Missione ONU avente lo scopo di supervisionare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. A seguito dell'accordo India - Pakistan del 1972 che stabiliva una linea di controllo nel Kashmir, l'India assunse una posizione in base alla quale il mandato dell'UNMOGIP sarebbe dovuto cadere in prescrizione. Il Pakistan, tuttavia, non accettò tale condizione. A seguito del disaccordo, il Segretario Generale ha deciso che la missione dell'UNMOGIP può terminare solo a seguito di una decisione del Consiglio di Sicurezza. Non essendo stata presa tale delibera, l'UNMOGIP è attualmente attiva con mandato e funzioni invariate rispetto al passato.
- (b) Riferimenti normativi: approvata con Risoluzione UNSCR 39/1948 (Risoluzione che crea la United Nations Commission for India and Pakistan – UNCIP - con lo scopo di porre fine alla contesa dei territori di confine fra India e Pakistan), successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 47/1948 (Risoluzione che affianca un gruppo di osservatori militari all'UNCIP), UNSCR 91/1951 (Risoluzione che, dando vita ad UNMOGIP, supervisiona il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir), UNSCR 307/1971 (Risoluzione che conferma il mandato a UNMOGIP di verificare il cessate il fuoco a seguito degli scontri e degli sconfinamenti avvenuti nel 1971).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 15/2021.
- (c) Forze impiegate: n. 2 Ufficiali Osservatori.
- (d) Durata: Missione avviata il 17 gennaio 1949. Non ha un termine definito. La partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata il 3 giugno 2017.

b. **Contributo nazionale alle Missioni UE**

(1) **EUNAVFOR MED - OPERATION IRINI** (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

- (a) Tipo e scopo: MISSIONE UE di gestione militare della crisi per contribuire a prevenire il traffico di armi nel teatro dell'operazione e nella zona di interesse convenuti in conformità con UNSCR 1970 (2011) e successive risoluzioni relative all'embargo sulle armi nei confronti della Libia, tra cui UNSCR 2292 (2016) e UNSCR 2473 (2019).

L'operazione inoltre:

- contribuisce all'attuazione delle misure delle Nazioni Unite volte a contrastare l'esportazione illecita di petrolio dalla Libia a norma di UNSCR 2146 (2014) e successive risoluzioni, in particolare UNSCR 2509 (2020) e UNSCR 2510 (2020);
- presta assistenza nello sviluppo delle capacità e nella formazione della guardia costiera e della marina libiche per i compiti di contrasto in mare;

- contribuisce a smantellare il modello di attività delle reti di traffico e tratta di esseri umani, a norma del diritto internazionale applicabile, ivi compresi la Convenzione sul diritto del mare (UNCLOS), le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e le leggi internazionali sui diritti umani applicabili.

EUNAVFOR MED IRINI ha come compito principale il contributo all'attuazione dell'embargo sulle armi imposto dall'ONU nei confronti della Libia con mezzi aerei, satellitari e marittimi.

- (b) Riferimenti normativi: la missione è stata istituita e avviata con la Decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 a valle della UNSCR 2510 (2020) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 12 febbraio 2020 che accoglie con favore la Conferenza di Berlino del 19 gennaio 2020 e ne approva le conclusioni ribadendo il rispetto della UNSCR 1970 (2011);
- decisione (PESC) 2020/472 del Consiglio dell'EU del 31 marzo 2020 che istituisce e avvia l'Op. Irini (in attesa della Decisione PESC che sostituirà la 2020/472, il Consiglio Europeo ha deciso la proroga dell'Op. sino al 31 marzo 2023);
 - delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021— Scheda 6/2021.
- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2021 con una forza massima autorizzata di 596 u. (media annuale di 378 u.).
- (d) Durata: Missione iniziata il 31 marzo 2020. Il termine della missione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze UE dall'Area di Operazione (condition-based).

(2) **EUFOR-ALTHEA** (*European Union Force Althea*)

- (a) Tipo e scopo: missione UE con lo scopo di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione Europea.
- (b) Riferimenti normativi: missione istituita dall'azione comune 2004/570/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla decisione 2004/803/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'azione comune 2007/720/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007; UNSCR 2549 (2020) ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 3/2021.
- (c) Forze impiegate: la forza massima autorizzata per il 2021 dall'Italia è stata di **50 u.** (media annuale di **45 u.**).

- (d) Durata: Missione avviata il 2 dicembre 2004. Il termine della missione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese (*condition-based*).

(3) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)

- (a) Tipo e scopo: missione avviata dell'UE con lo scopo di proteggere le navi del Programma Alimentare Mondiale (PAM), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia. L'operazione inoltre provvede alla/al:

- protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è dislocata, sulla base di una valutazione della necessità effettuata caso per caso;
- sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime;
- adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente;
- collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia;
- assistenza alle missioni EUCAP Somalia, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE);

- (b) Riferimenti normativi: autorizzata con azione comune 2008/851/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla decisione (PESC) 2016/713 e prorogata, fino al 31 dicembre 2022, dalla decisione PESC 2020/2188 del Consiglio dell'Unione europea del 22 dicembre 2020. UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017) richiamate, in ultimo, da UNSCR 2442 (2018).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 – Scheda 29/2021.

- (c) Forze impiegate: n. **388 u.** (media annuale di **98 u.**).
- (d) Durata: la missione è stata avviata l'8 dicembre 2008 e prorogata fino al 31 dicembre 2022.

(4) **EULEX-KOSOVO** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)

- (a) Tipo e scopo: Missione EU con lo scopo di sostenere le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiore efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo

scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

- (b) Riferimenti normativi: azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla decisione (PESC) 2018/856 adottata dal Consiglio dell'Unione Europa l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR1244 (1999).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 2/2021.
- (c) Forze impiegate: n. 1 u. dell'Arma dei Carabinieri delle 4 u. previste. L'unità è rientrata senza ripianamento in data 14 ottobre 2021 (posizione soggetta a bando di concorso).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 9 dicembre 2008.

(5) **EUCAP SOMALIA** (*European Union Capability building Mission*)

- (a) Tipo e scopo: Missione Civile dell'UE, con partecipazione di *advisor* militari con lo scopo di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia. EUCAP sostiene le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione Consiglio UE 2012/382/PESC (16 luglio 2012); decisione Consiglio UE 2017/349/PESC (27 febbraio 2017); decisione Consiglio UE 2018/1942/PESC (10 dicembre 2018) e prorogata, fino al 31 dicembre 2022, dalla decisione PESC 2020/2031 del Consiglio dell'Unione europea del 10 dicembre 2020.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 22/2021.
- (c) Forze impiegate: n. 2 u. (delle 15 u. di forza massima autorizzata) impiegate con l'incarico di *Senior Strategic Police Advisor* e *Document Manager/Registry*, presso il *Field Office* di Mogadiscio.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 31 dicembre 2022.

(6) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission in Somalia*)

- (a) Tipo e scopo: Missione militare di formazione per contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT). La Missione UE ha il duplice scopo di contribuire al potenziamento nel settore della Difesa attraverso la consulenza strategica e fornire sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.
- (b) Riferimenti normativi: autorizzata con la decisione 2010/96/PESC del Consiglio UE, modificata dalla decisione (PESC) 2015/441; modificata dalla decisione (PESC) 2018/1787 e prorogata, fino al 31 dicembre 2022, dalla decisione PESC 2020/2032 del Consiglio dell'Unione europea del 10 dicembre 2020.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 30/2021.

- (c) Forze impiegate: Per il 2021 è stato approvato un incremento del contributo massimo autorizzato fino a **154 u.** (media annuale di **113 u.**) con l'immissione di un'ulteriore unità operativa di livello plotone (da due a tre plotoni) per incrementare le misure di *Force Protection*. In aggiunta, l'Italia assicura il Comandante della Missione (*7th Mission Force Commander* italiano).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 7 aprile 2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2022.

(7) **EUCAP SAHEL MALI** (*European Union Capability building Mission in Mali*)

- (a) Tipo e scopo: EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interne (FSI) maliane (polizia, gendarmeria e guardia nazionale). Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI.

L'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio UE.

- (b) Riferimenti normativi: decisione 2014/219/PESC del Consiglio dell'UE, modificata dalla decisione (PESC) 2017/50 e in ultimo prorogata, fino al 31 gennaio 2023, dalla decisione (PESC) del Consiglio dell'UE numero 2021/14 del 7 gennaio 2021.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 22/2021.

- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2021 con una media annuale di 3 u. (delle 16 u. di forza massima autorizzata).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 14 febbraio 2015 e prorogata fino al 31 gennaio 2023.

(8) **EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*)

- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari *combat*, al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.

- (b) Riferimenti normativi: decisione 2013/34/ (PESC) del Consiglio dell'UE del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata fino al 18 maggio 2024 dalla decisione (PESC) 2020/434 del Consiglio dell'Unione europea del 23 marzo 2020; decisione (UE) 2017/971 del Consiglio dell'UE che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 21/2021.

- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato nel 2021 con una media annuale di **5 u.** (delle **14 u.** di forza massima autorizzata), schierate in teatro operativo presso l'*Headquarter* di Bamako (2 u. con incarichi di *J1 Chief* e *J6 IT Technician*),

presso il *Training Camp* di Koulikoro (6 u. con incarichi di S1 e S4 nell'ambito dell'HQ dell'*Education Training Task Force* (ETTF) e un *team* di istruttori di *Tactical Air Control Party Trainer*, *Trainer Tactics Reconnaissance* e *Mortar Trainer*).

- (d) Durata: la missione è stata avviata l'8 marzo 2013 e prorogata fino al 18 maggio 2024.

(9) **EUTM RCA** (*European Union Training Mission in Repubblica Centro Africana*)

(a) Tipo e scopo: Missione militare di formazione nell'ambito della Politica di Sicurezza e Difesa Comune dell'EU (PSDC) nella Repubblica centrafricana (RCA) al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.

(b) Riferimenti normativi: istituita dalla decisione (PESC) 2016/610 del Consiglio dell'UE del 19 aprile 2016, modificata dalla decisione (PESC) 2018/1082 e, in ultimo, modificata e prorogata, fino al 19 settembre 2022 dalla decisione (PESC) 2020/113 del 30 luglio 2020 del Consiglio dell'Unione Europea; decisione (UE) 2017/971 del Consiglio dell'UE.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 28/2021

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 2 u., dislocate nella città di Bangui, presso il compound dell'ONU della missione MINUSCA, con gli incarichi di Info-Ops, *J6 Clerk* e *Strategic Advisor*.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 12 luglio 2018 e prorogata fino al 19 settembre 2022.

(10) **EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capacity Building in Sahel*)

(a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

(b) Riferimenti normativi: istituita dalla decisione 2012/392/PESC del Consiglio dell'Unione europea il 16 luglio 2012, modificata dalla decisione (PESC) 2020/1254 del Consiglio dell'Unione Europea; accordo tra l'Unione Europea e la Repubblica del Niger sullo status della missione dell'Unione Europea in NIGER del 30 luglio 2013.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 23/2021.

Forze impiegate: nel 2021 l'Italia **non ha inviato nessun militare** (delle **14 u.** di forza massima autorizzata). Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 30 settembre 2022.

(11) **EUBAM RAFAH** (*European Union Border Assistance Mission in Rafah*)

(a) Tipo e scopo: assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione Europea per la costruzione istituzionale, all'apertura della frontiera tra Gaza e l'Egitto. La missione si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità

internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.

- (b) Riferimenti normativi: istituita dall'azione comune 2005/889/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; modificata dalla decisione (PESC) 2017/1193 del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato, e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2021. Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 11/2021.
- (c) Forze autorizzate: n. 1 u. (nessuna presenza dal 2018)
- (d) Durata: avviata il 24 novembre 2015 si è chiusa il 31 dicembre 2021.

(12) **EUBAM LIBYA** (*European Union Border Assistance Mission Libya*).

- (a) Tipo e scopo: Missione civile del *Common Security and Defence Policy* (CSDP) dell'UE di assistenza alla gestione integrata delle frontiere in Libia. L'obiettivo della missione è prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione delle strutture statuali di sicurezza in Libia, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge, della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo in Libia e nella regione del Mediterraneo centrale.
- (b) Riferimenti normativi: istituita dall'azione comune 2013/233/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio 2013, modificata dalla decisione (PESC) 2017/1342 e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2023. Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 47/2021.
- (c) Forze impiegate: n. 1 u. (delle 3 u. di forza massima autorizzata) impiegata dal 7 ottobre 2020 quale *Senior Maritime Advisor*.
- (d) Durata: avviata il 22 maggio 2013.

(13) **EUAM Iraq** (*European Union Advisory Mission in support of Security Sector Reform in Iraq*)

- (a) Tipo e scopo: Missione consultiva dell'UE a sostegno della riforma del settore della sicurezza civile in Iraq. Lo scopo è quello di contribuire all'implementazione della *National Security Strategy* (NSS) e degli aspetti civili del *Security Sector Reform Program* (SSR), tramite *advising* alle figure chiave individuate nell'ambito del Ministero dell'Interno di Baghdad.
- (b) Riferimenti normativi: istituita dall'azione comune 2017/1869/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 16 ottobre 2017, in risposta alla richiesta delle autorità irachene, modificata dalla decisione (PESC) 2018/1545 e prorogata in ultimo, fino al 30 aprile 2022.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 14/2021.

- (c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. 2 u. dell'Arma dei Carabinieri, con gli incarichi di: *Senior Strategic Advisor organized crime – protection of cultural heritage* ed *Head of Operations*.
- (d) Durata: avviata il 22 maggio 2013.

c. **Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO**

(1) **SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO**

- (a) Tipo e scopo: Operazione NATO avente lo scopo di contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa. L'operazione *Sea Guardian (Maritime Security Operation-MSO)* non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva (art. 5 del Trattato). Potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) decidesse in tal senso.
- (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; *UN Convention Law Of the Sea* (UNCLOS).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 – Scheda 5/2021.
- (c) Forze impiegate: forza massima autorizzata n. 240 u. (media annuale di 19 u.).
Nel 2021 sono state svolte le c.d. “*Focused Operations*” che prevedono il pattugliamento con mezzi aerei, navali e sommergibili in aree di particolare interesse strategico/informativo della NATO, al fine di prevenire e impedire attività illecite.
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 21 ottobre 2001 (ex Op. ACTIVE ENDEAVOUR).

(2) **JOINT ENTERPRISE KOSOVO**

- (a) Tipo e scopo: operazione della NATO che ha il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere le istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military –Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 1/2021.
- (c) Forze impiegate: l'Italia concorre con 638 u. autorizzate (media annuale di 604 u.) e il Comandante dell'operazione (12° Comandante italiano su 25 Comandanti dall'inizio dell'Operazione), fino al 15 ottobre 2021 quando l'ITALIA ha ceduto temporaneamente la posizione all'UNGHERIA. A far data dal 17 novembre 2021 l'ITALIA copre l'incarico di Vice Comandante.
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 12 giugno 1999 e terminerà al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese.